

Protocollo n. 4261 Cam

San Prisco 12 Dicembre 2011

*Al Capo del D.A.P.
Pres.te Franco IONTA*

*E, p.c. Al V.Capo del D.A.P. Vicario
Dr.Emilio DI SOMMA*

*Al Direttore della Direzione Generale
del Personale e della Formazione
Con.re Riccardo TURRINI VITA*

*Ufficio Relazioni Sindacali
D.ssa Pierina CONTE
Largo Luigi Daga 2 00164 Roma*

*Al PRAP Campania
Dr.Tommaso CONTESTABILE*

*Alla Direzione C.C. Napoli
Dr.Mino GIORDANO*

*Al Segretario Generale O.S.A.P.P.
Dr. Leo Beneduci*

*Alla Segreteria Regionale O.S.A.P.P.
Sig. Vincenzo PALMIERI*

*Alla Segreteria Provinciale Napoli
Sig. Raffaele SERRA*

Oggetto :Il dispotismo , e non solo , di Napoli Poggioreale .-

In ordine ai contenuti della nota 4228 del 28 Luglio 2011 , ad oggi priva di effettivi riscontri , ci spiace , ma dopo numerosissime note prive di qualsiasi riscontro nonostante i contenuti vestivano toni di estremo allarmismo, oggi ribadiamo che la storia è sempre la stessa: passano gli anni, cambiamo gli uomini, si modificano le leggi ma in quel di Poggioreale le uniche regole che contano per il governo del personale di Polizia Penitenziaria, sono sempre quelle dettate da un ristretto manipolo di "governanti", che conoscono sempre e solo le loro regole. Il loro modus operandi, nei confronti del personale, è sistematicamente per niente propenso alle disposizioni di legge ma semplicemente dettate da ragioni personali, di ostilità e assoluta mancanza di rapporti interpersonali, dove chi ha il potere della gestione è pienamente convinto che questi vada gestito a suo piacimento e secondo quello che crede essere gli unici interessi da tutelare, quali? Questo non è dato saperlo.

*L'Italia è uno stato di diritto, dove la legge primaria è la Carta Costituzionale dalla quale scaturiscono poi le leggi, noi appartenenti alle forze di polizia abbiamo il duplice e non poco gravoso compito di far rispettare quelle leggi nell'ossequio delle stesse. La prima parte della Carta non è un mero elenco di "regole", ma i primi cinquantaquattro articoli indicano in modo chiaro e esplicito quali sono i **DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI**, ma si ha l'impressione che a Poggioreale essere dipendenti dello Stato equivalga a essere "imprigionati" da questa mentalità dispotica, dove le uniche regole le fa chi comanda, e se senti che un tuo diritto non è tutelato e provi a dirlo, immaginabili le conseguenze .*

*A proposito del rispetto delle leggi, gli appartenenti alla Polizia Penitenziaria, almeno sulla carta uguali agli altri cittadini, sono obbligati a rispettarle e pertanto se l'organizzazione del servizio o esigenze di servizio lo richiedono, sono vincolati a protrarre il servizio fino a cessate esigenze, ovvero si è **costretti** a produrre ore di lavoro straordinario.*

In un quadro economico sociale non certo roseo, che costringe a far di necessità virtù, è giusto che chi amministra i dipendenti dello Stato cerchi di farlo in modo parsimonioso, ma sempre nel rispetto delle norme ad oggi ancora vigenti. Il lavoro straordinario chiesto ed espletato va retribuito, almeno che il dipendente non chieda di voler recuperare (c.d. R.O.L.) quelle ore come giorni di riposo compensativo, tra in questo periodo con il piano ferie in atto (predisposto a solo ed unico sacrificio per quel personale già impiegato nei servizi operativi che con 15 giorni rispetto e a beneficio degli appartenenti alla casta dispotica che ne effettuano 20 e anche più) cosa aspetta a questo personale così gravemente sovraccaricato di lavoro nel periodo di Agosto?????

Alla luce di quanto sopra, a Poggioreale la riduzione di spesa per lo straordinario sta giustamente a cuore a chi governa il personale, ma si è proceduto ad una riduzione nel corso del tempo dello stesso, soprattutto in quei settori "inutili" (?), la cui inutilità non si sa bene da chi sia stata stabilita. E così si è finito con il ritenere inutili tutti quei servizi dove non c'è la presenza costante e continua dei detenuti, senza realizzare un vero piano di riduzione dello straordinario:

*quali e quanti posti di servizio indispensabili per l'ordine e la sicurezza dell'istituto?
 quali e quante unità per raggiungere i fini istituzionali a cui siamo chiamati?*

Ciò non è possibile saperlo, se non ci si siede davanti ad un tavolo con la presenza di tutte le parti interessate scervi da ogni vincolo, e si riorganizzano i servizi in maniera speculare e utile al raggiungimento degli obiettivi finali a cui deve tendere la nostra Amministrazione, in mancanza di ciò, l'unico risultato plausibile facilmente raggiungibile, è che chi è obbligato a produrre ore di lavoro straordinario sta alla misericordia di chi deve provvedere a farlo remunerare nel rispetto del piano di contenimento della spesa pubblica, e se prova a reclamare quello che è un diritto costituzionalmente garantito, sarà immancabilmente additato come colui che vuole il male di quell'Amministrazione, per la quale ha dato gran parte della propria vita lavorativa e ancora deve e intende darne.

Il risultato è solo svantaggioso per il sistema istituto, difatti ha la "straordinaria" capacità di non realizzare quel risparmio economico che ci viene chiesto (lavoro straordinario in posti veramente necessari?)il malumore nel personale che vede e sente i propri diritti di cittadino e poliziotto a dir poco calpestati (la legge ti tutela, ma se ricorri ad essa sei contro di essa !SIC?!!.....) ,dipendenti dello Stato (funzionari, dirigenti e Poliziotti) che remano in direzioni opposte a quell'unico interesse comune che è stabilito dalle leggi, cioè l'esatto governo del pianeta carcere. Elementi che sono stati riscontrati nella visita dei posti di servizio e assemblea con il personale di polizia Penitenziaria effettuata in data 25 Ottobre 2011 .

Premesso che, durante la visita non abbiamo scoperto nulla di nuovo rispetto alla visita effettuata nel lontano 18 settembre 2009,tuttavia riteniamo doveroso porre l'accento nuovamente sulle molteplici problematiche registrate e che meritano una particolare attenzione,con l'auspicio che siano impartite le più opportune forme di intervento per la risoluzione delle criticità esistenti e di garantire ai Poliziotti Penitenziari di poter operare in ambienti di lavoro salubri,sicuri e dignitosi e senza alcuna forma d'oppressività

Struttura e Dati

Struttura fatiscente e priva di manutenzione. Sistemi di allarme,sicurezza e comunicazione inesistenti(Cordless inesistenti,computer absoleti specialmente sala magistrati e avvocati.Sistemi di aria condizionati mal funzionanti e rotti.Servizi igienici tutti inaccettabili dal punto di vista igienico sanitario e inosservanza della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.Reparti detentivi locali bagni personale Pol. Pen. situati all'interno sezione detentive e tutti sono sprovvisti di carta igienica,sapone liquido e detersivi e asciugamani elettrici.Locali infermeria tutti sprovvisti di arredi e strutture per la conservazione dei medicinali.Reparto Livorno telecamere non funzionanti.

Passeggi privi di wc e telefoni (Vedi scollegamento fra passeggio a sezione detentiva).Reparto colloqui privo di metaldetector per controllo e campanelli avvertimento salette rotti.Rilascio colloquio condizionatori rotti.Ruota pacchi macchina rx controllo pacchi rotta,utilizzo coltello per controllo alimenti.Terzo cancello porta carraia privo di wc. Settore giudici e avvocati bagni in comune con personale Pol. Pen.,sistema di aria condizionata non funzionante e privo di ascensore per disabili.Tabelle di consegne datate 1998 e mai aggiornate e modificate.

Tutti i reparti detentivi e corridoi hanno bisogno di tinteggiatura.Settore colloquio 5 Poliziotte donne perquisiscono circa 1500 donne al di.Salette colloquio ospitano 22 detenuti con orario di inizio dalle ore 8 del mattino termine 17 di sera.Mediamente ogni reparto detentivo detiene circa 400 detenuti ad eccezione di alcuni reparti.Nei reparti detentivi di mattina sono presente 8 unità che si dimezzano di pomeriggio e notte,det. Comuni.Reparto Venezia 3 unità det. Protetti.Reparto Torino 2 unità det. Media Sicurezza.

Reparto Roma 7 unità mattina e 5 pomeriggio e notte- in seno ufficio sert cat. det. Omosex- sexoffender- transex-

Reparto colloqui magistrati e avvocati sono assegnate 15 unità. Ruota pacchi 4 unità.

In ogni reparto è presente un medico per 3 ore. Ricoveri urgenti 438 e visite ambulatoriali mediamente 5 al di.

Dalla visione del brogliaccio è emerso che 50 unità durante il piano ferie hanno usufruito giorni in più' a discapito di altri rispetto a quelli concordati nella contrattazione sul piano ferie estivo anno 2011 ciò era stato segnalato alla direzione prima dell'estate con una nota del segretario regionale verso la quale non vi è stata mai risposta.

PROPOSTE

Potenziare tutte le postazione di servizio per maggior sicurezza e distribuzione carichi di lavoro.

Ingresso colloqui familiari servizio unità cinofili.-Manutenzione strutturale e strumentale.

DATI ATTINENTI PERSONALE Polizia Penitenziaria

Commissari 6 due distaccati -Ispettori 53 effettivi 42-Sovr.ti 81 effettivi 66-Agenti e assistenti 689 effettivi 616 -Totale amministrati 829-Totale fuori sede 168 -Sospesi 3-Distaccati nella struttura a vario titolo 70-effettivi 728 di cui 160 beneficiari legge 104 mediamente 22 unità in meno per coprire i permessi ex art. 33 comma 3.-Totale detenuti 2700-Capienza tollerabile 1300

*E' ora di dire **BASTA** al governo dispotico di quest'istituto, chi presta servizio straordinario deve essere remunerato (ci sono ore da retribuire ancora per gli anni 2009 e 2010) non può essere ritenuto colpevole di una cattiva gestione delle risorse umane e economiche, le quali certamente non competono a chi è chiamato a rendere il proprio servizio, ma a ben altri soggetti pagati ordinariamente anche per questo.*

A proposito sarebbe curioso veder pubblicate in bacheca:

le ore si straordinario effettuate dalle singole unità in forza a quest'istituto negli ultimi tre anni;

il relativo posto di servizio dove espletate;

i R.O.L. effettuati;

le ore effettivamente pagate e il periodo in cui sono state pagate.

Certo che ciò non si potrà verificare in un contesto dove governa il dispotismo e chi osa chiedere il rispetto della legge è contro l'Amministrazione.

Per questo e altro ancora , per tutto quello che almeno negli ultimi tre anni abbiamo denunciato attraverso note specifiche , manifestazioni di protesta e di motivato dissenso , rimaste drammaticamente

prive di qualsiasi riscontro e/o iniziative appropriate , che invitiamo la S.V. ad una assunzione di iniziative presso la struttura che pongano fine allo stato di disagio cui opera il personale di Polizia Penitenziaria , e ciò per dirette responsabilità che più volte come O.S.A.P.P. abbiamo puntualmente segnalato e segnaleremo in maniera più tangibile con forme di motivato dissenso .

In attesa di effettivi e concreti riscontri , si ringrazia per la cortese e competente attenzione.

Con vivissima cordialità.-

Pasquale MONTESANO
 Segretario Nazionale O.S.A.P.P.
